

il ventre della balena

*“La storia ringhia, digrigna i denti. Non possiamo cambiarla, abbellirla o farla più giusta. Non possiamo guardarla senza ribrezzo. Ma possiamo raccontarla con gli occhi dei perdenti, possiamo riscriverla con le parole dei deboli (...)
La storia spinge, urta. Si acquatta solo quando il dolore si tramanda, quando il tempo consegna la sua fame e i suoi sogni, quando l’ieri si inventa un avvenire”.*

con

Daniele Bernardi, Simone Martino, Damian Soriano, Carlo Verre, Freddy Virgolini

costumi

Antonella Jemma

scenografia

Teatro delle Radici

collaborazione

Maria Porter

assistenza alla regia

Bruna Gusberti

testo e regia

Cristina Castrillo

Raffigurato abitualmente come luogo di solitudine, il ventre della balena è l’ambito per eccellenza dove ci si racchiude per misurare le forze, per specchiarsi, per vincere su se stessi o piegarsi, annientandosi definitivamente.
E’ un ventre-trincea, o tomba, o letto. Un ventre prigioniero o nido.

Ed è in questo luogo desolato e fermo dove i cinque protagonisti dovranno agire, adempiendo il compito imposto e quotidiano di sotterrare morti.
I contatti tra di loro si dipanano tra alleanze senza troppa lealtà e debolezze nelle quali tutti si riconoscono. I ruoli si invertono facilmente, il più debole può sferzare il colpo più violento e l’aggressività darà luogo a gesti di infinita dolcezza.
Sono soli, perché è da soli che le domande avvengono, ma avranno bisogno uno dell’altro, perché ciascuno ha dentro di sé un pezzo importante dell’altro, perché ciascuno sarà per l’altro la prova da compiere.

Addentrando nei percorsi della violenza attraverso immagini che –forse senza premeditarlo- parlano di guerra, “Il Ventre della Balena” si è posto come un bisogno comune di riflettere su alcuni aspetti della desolazione e della crudeltà dell’uomo.

il ventre della balena

dati tecnici

Scena

Spazio ideale 9/10 m di largo / 9/10 m di profondità / 4m di altezza

Spazio minimo 7 m di largo / 7 m di profondità / 3 m di altezza

Fondo nero. Buona visibilità degli spettatori (preferibilmente rialzati)

È importante la visibilità del pavimento della scena.

Luci

17 fari de 650 0 1'000 W. Tavolo regia con 12 canali indipendenti

Suono

Lettore CD. Il controllo delle luci e quello del suono devono essere vicini.

Elementi da trovare sul posto

Carta di riciclaggio o fieno per riempire 35 sacchi di iuta. I sacchi sono parte del materiale della compagnia

Personale

1 tecnico di luci e suono in fase di montaggio

Montaggio

7 ore per montare / 2 ore per smontare

Durata

1 ora e 17 minuti